



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"  
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877  
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it  
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 0038616 del 25/05/2023

Rif. prot. n.

**OGGETTO: PT\_000\_VIA8984- Società: Solar Piana Borromea srl - [ID:8984] Codice Procedura 2397** - Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al "Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Piana Borromea", di potenza pari a 54,5 MW integrato con sistema di accumulo di 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Trapani (TP) in località "Borromea"

**Trasmissione Parere Commissione Tecnica Specialistica n. 279 del 16.05.2023**

PEC: [terzoli.silvia@mite.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mite.gov.it); [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it); [dario.gueci@regione.sicilia.it](mailto:dario.gueci@regione.sicilia.it)

Al Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

E.pc

Al Responsabile del procedimento  
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale  
della Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Dott.ssa Silvia Terzoli  
[terzoli.silvia@mite.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mite.gov.it)

In riferimento al progetto in oggetto, questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. trasmette il Parere espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 279 del 16.05.2023, con il quale esaminata la documentazione, ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità in esso contenute.

Il Funzionario Direttivo  
Dario Gueci

Il Dirigente del Servizio 1  
Antonio Patella

Si allega Parere 279 del 16.05.2023



Codice procedura: 2397

Classifica: PT\_000\_VIA8984

**Proponente:** MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**Procedimento:** VIA Parere Tecnico

**OGGETTO:** “Progetto per la realizzazione di un impianto agri voltaico, denominato “Piana Borromea”, della potenza di 54,5 MW integrato con sistema di accumulo di 10MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Trapani (TP) in località “Borromea”; Società Solar Piana Borromea s.r.l.

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica all’indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9210/13508>

#### **PARERE TECNICO C.T.S. n. 279/2023 del 16/05/2023**

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 2397 Classifica PT\_000\_VIA8984 – Società Solar Piana Borromea s.r.l. “Progetto di impianto agri voltaico con sistema di accumulo denominato “Piana Borromea” e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Trapani (TP) in località “Borromea”.



elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "*Criteria relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*";

**VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";



**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”*;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, *“Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 2397 Classifica PT\_000\_VIA8984 – Società Solar Piana Borromea s.r.l. “Progetto di impianto agri voltaico con sistema di accumulo denominato “Piana Borromea” e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Trapani (TP) in località “Borromea”.



**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n° 36 GAB 2022 sulle procedure di valutazione di incidenza (VINCA);

**VISTO** il D.A. n. 38/GAB del 17/02/22 con il quale viene modificato il comma 1 dell’art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/22 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31/01/22 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27/05/22 di nomina di n. 5 componenti della C.T.S., in sostituzione dei membri dimissionari;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26/07/22 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/22 l’incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/GAB del 28/12/22 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 6/GAB del 13/01/23 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell’efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

**VISTA** la nota prot. 33406 del 07/03/23 (prot. ARTA n. 15918 del 08/03/2023) del **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione V - procedure di valutazione VIA VAS di Istanza** per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC – PNRR nell’ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell’art. 27 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, relativa al “Progetto per la realizzazione di un impianto agri voltaico denominato “Piana Borrromea” della potenza di 54,5 MW integrato con sistema di accumulo di 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Trapani (TP), in località “Borrromea”, società proponente Solar Piana Borrromea s.r.l. che riporta: “Con nota prot. 007\_22PBOR del 24/08/22 acquisita al prot. 104104/MiTE del 29/08/22, la Società

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 2397 Classifica PT\_000\_VIA8984 – Società Solar Piana Borrromea s.r.l. “Progetto di impianto agri voltaico con sistema di accumulo denominato “Piana Borrromea” e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Trapani (TP) in località “Borrromea”.



*Solar Piana Borromea S.r.l. ha presentato ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 152/2006, istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché del seguente titolo ambientale:*

*- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616.*

*Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti eolici e fotovoltaici" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata. A tal proposito si precisa che con decreto del Ministro della transizione ecologica, emanato in ottemperanza alle previsioni normative entro il 31 luglio u.s., è stata istituita la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, prevista dall'art.8, comma 2-bis, del D.L. 77/2021, successivamente convertito con L. 108/2021.*

*Alla predetta Commissione, insediatasi in data 18 gennaio 2022, spetta la valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), individuati nel citato allegato I-bis al decreto legislativo 152/2006.*

*Si precisa che il proponente dichiara che il progetto non ricade neppure parzialmente nelle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e nei siti della Rete Natura 2000.*

*Conformemente a quanto stabilito dall'art.27, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica ai soggetti in indirizzo l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web all'indirizzo:*

*<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9210/13508> della documentazione presentata dalla Società, ed in particolare, quella relativa all'autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico.*

*Si informano inoltre i medesimi soggetti che, dalla data di tale comunicazione, decorre il termine di 30 giorni per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai fini del rilascio di tali autorizzazioni ambientali.*

*Si precisa che, decorso tale termine entro 10 giorni dalla verifica della completezza della documentazione, ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27, comma 6, verrà pubblicato dalla scrivente l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), di cui sarà data anche informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. Dalla data della pubblicazione della suddetta documentazione, decorrerà il termine di 60 giorni entro il quale, chiunque abbia interesse può prendere visione sul sito web della documentazione di VIA presentata dalla Solar Piana Borromea s.r.l. e presentare a questa autorità competente le proprie osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale. Ai sensi del sopra citato comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.*

*Sarà cura della scrivente comunicare agli Enti in indirizzo la pubblicazione del predetto Avviso al pubblico e l'avvio della consultazione.*

*Inoltre, poiché l'art. 8, comma 2-bis del D.lgs. 152/2006 prevede che all'attività istruttoria della Commissione PNRR-PNIEC partecipi un rappresentante regionale qualora per il progetto sia riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse regionale sarà cura dell'Ufficio della Regione in indirizzo segnalare la sussistenza della condizione predetta entro dieci giorni dalla data della presente.*



*Tutto ciò premesso si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. (comunicazione avvio procedimento amministrativo):*

*- l'ufficio competente è la Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ed il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Terzoli (email: [terzoli.silvia@mase.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mase.gov.it));*

*- i tempi del procedimento sono stabiliti dall'art. 27 del D.Lgs. 152/2006”;*

**VISTA** la nota prot. 20383 del 23/03/23 del **Servizio 1** dell'ARTA, “Avvio da parte del MITE della fase di consultazione prevista ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.-**trasmissione in CTS** per l'acquisizione del parere richiesto a seguito alla comunicazione di cui all'art. 27, comma5;

**CONSIDERATO** che essendo l'opera in questione di competenza statale la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla Società Solar Piana Borromea s.r.l. contenuta nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- 1) Avviso al pubblico del 17/04/2023
- 2) F0454AR014A\_RS.12.REL.0014.Relazione\_Archeologica\_allegato\_1
- 3) F0454AR014A\_RS.12.REL.0014.Relazione\_Archeologica\_allegato\_2
- 4) F0454AR014A\_RS.12.REL.0014.Relazione\_Archeologica\_allegato\_3
- 5) F0454AR14A\_RS.12.REL.0016.Relazione\_archeologica
- 6) F0454BR01A\_RS.12.SIA.0001.Studio\_di\_Impatto\_Ambientale
- 7) F0454BR04A\_RS.12.SIA.0004.Relazione\_di\_verifica\_per\_effetti\_cumulo
- 8) F0454BR05A\_RS.12.SIA.0006.Relazione\_sul\_consumo\_di\_suolo
- 9) F0454BR06A\_RS.12.SIA.0007.Relazione\_sulle\_opere\_di\_mitigazione
- 10) F0454BR07A\_RS.12.SIA.0008.Relazione\_inquadramento\_ecosistemi\_e\_habitat
- 11) F0454BR08A\_RS.12.SIA.0009.Monitoraggio\_annuale\_chiroterofauna
- 12) F0454BR09A\_RS.12.SIA.0010.Monitoraggio\_annuale\_ante\_operam\_dell'avifauna
- 13) F0454BT01A\_RS.12.SIA.0011.Carta\_delle\_ree\_percorse\_dal\_fuoco
- 14) F0454BT02A\_RS.12.SIA.0012.Carta\_forestale\_d\_lgs\_227-01-LR-16-96
- 15) F0454BT03A\_RS.12.SIA.0013.Carta\_vincoli\_area-Vincolo\_idrogeologico\_R.D.\_3267-23
- 16) F0454BT04A\_RS.12.SIA.0014.Componenti\_paesaggio-Piano\_paesaggistico\_Prov.TP
- 17) F0454BT05A\_RS.12.SIA.0015.Beni\_paesaggistici\_-\_Piano\_paesaggistico\_Prov.TP
- 18) F0454BT06A\_RS.12.SIA.0016.Regimi\_normativi\_-\_Piano\_paesaggistico\_Prov.TP
- 19) F0454BT07A\_RS.12.SIA.0017.Piano\_di\_Assetto\_Idrogeologico
- 20) F0454BT08A\_RS.12.SIA.0018.Carta\_degli\_Habitat\_secondo\_Natura\_2000
- 21) F0454BT09A\_RS.12.SIA.0019.Carta\_delle\_Aree\_Rete\_Natura\_2000-SIC-ZPS-ZSC
- 22) F0454BT10A\_RS.12.SIA.0020.Piano\_cave\_Regione\_Sicilia
- 23) F0454BT11A\_RS.12.SIA.0021.Carta\_della\_Rete\_Ecologica\_Siciliana
- 24) F0454BT12A\_RS.12.SIA.0022.Carta\_dell'uso\_dei\_suoli
- 25) 0454BT13A\_RS.12.SIA.0023.Carta\_della\_Natura\_e\_degli\_indicatori\_ecologici
- 26) F0454BT14A\_RS.12.SIA.0024.Carta\_dei\_geositi

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 2397 Classifica PT\_000\_VIA8984 – Società Solar Piana Borromea s.r.l. “Progetto di impianto agri voltaico con sistema di accumulo denominato “Piana Borromea” e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Trapani (TP) in località “Borromea”.



- 27) F0454BT15A\_RS.12.SIA.0025.Carta\_dei\_parchi\_e\_delle\_riserve-signed
- 28) F0454BT16A\_RS.12.SIA.0026.Carta\_delle\_Aree\_I.B.A.-signed
- 29) F0454BT17A\_RS.12.SIA.0027.Inquadramento\_su\_PRG\_Comune\_di\_Trapani-signed
- 30) F0454BT18A\_RS.12.SIA.0028.Carta\_con\_localizzazione\_degli\_impianti\_per\_effetto\_cumulo
- 31) F0454CR01A\_RS.12.REL.0001.Relazione\_sulla\_componente\_paesaggio
- 32) F0454CT01A\_RS.12.ADD.0002.Carta\_dell'intervisibilita'
- 33) F0454CT02A\_RS.12.ADD.0003.Carta\_dell'intervisibilita'\_cumulata
- 34) F0454CT03A\_RS.12.ADD.0004.Carta\_dei\_vincoli\_paesaggistici
- 35) F0454CT04A\_RS.12.ADD.0005.Mappa\_dell'impatto\_paesaggistico
- 36) F0454AR00A\_RS.12.EET.0001.Elenco\_elaborati
- 37) F0454AR01A\_RS.12.REL.0002.Relazione\_generale
- 38) F0454AR02A\_RS.12.REL.0003.Relazione\_impianto\_FV\_e\_accumulo
- 39) F0454AR03A\_RS.12.REL.0004.Relazione\_cavidotti,\_impatto\_elettromagnetico
- 40) F0454AR04A\_RS.12.REL.0005.Relazione\_preliminare\_sulle\_strutture
- 41) F0454AR06A\_RS.12.REL.0007.Relazione\_geologica\_e\_indagini
- 42) F0454AR07A\_RS.12.REL.0008.Relazione\_agronomica
- 43) F0454AR08A\_RS.12.REL.0010.Analisi\_delle\_ricadute\_occupazionali
- 44) F0454AR09A\_RS.12.REL.0011.Progetto\_di\_dismissione\_dell'impianto
- 45) F0454AR10A\_RS.12.REL.0012.Computo\_metrico\_estimativo
- 46) F0454AR11A\_RS.12.REL.0013.Quadro\_Economico
- 47) F0454AR12A\_RS.12.REL.0014.Piano\_particellare\_di\_esproprio\_descrittivo
- 48) F0454AR13A\_RS.12.REL.0015.Relazione\_idrologica\_e\_idraulica
- 49) F0454AT01A\_RS.12.EPD.0015.Corografia\_di\_inquadramento
- 50) F0454AT02A\_RS.12.EPD.0016.Stralcio\_dello\_strumento\_urbanistico
- 51) F0454AT03A\_RS.12.EPD.0017.Corografia\_generale
- 52) F0454AT04A\_RS.12.EPD.0018.Carta\_con\_localizzazione\_georeferenziata
- 53) F0454AT05A\_RS.12.EPD.0019.Layout\_dell'impianto
- 54) F0454AT06A\_RS.12.EPD.0020.Layout\_delle\_coltivazioni
- 55) F0454AT07A\_RS.12.EPD.0021.Sezioni\_del\_terreno\_-\_stato\_di\_fatto
- 56) F0454AT08A\_RS.12.EPD.0021.Sezioni\_del\_terreno\_-\_stato\_di\_progetto
- 57) F0454AT09A\_RS.12.EPD.0023.Planimetria\_delle\_opere\_di\_mitigazione
- 58) F0454AT10A\_RS.12.EPD.0024.Particolari\_tracker
- 59) F0454AT11A\_RS.12.EPD.0025.Cavidotti\_MT-sezioni\_tipologiche\_scavo
- 60) F0454AT12A\_RS.12.EPD.0026.Planimetria\_del\_tracciato\_dell'elettrodotto
- 61) F0454AT13A\_RS.12.EPD.0027.Plan.\_opere\_con\_interferenze
- 62) F0454AT14A\_RS.12.EPD.0028.Particolari\_costruttivi\_cavidotti\_e\_pozzetti
- 63) F0454AT15A\_RS.12.EPD.0029.Particolari\_costruttivi\_cabine\_elettriche
- 64) F0454AT16A\_RS.12.EPD.0030.Schemi\_unifilari\_di\_campo
- 65) F0454AT17A\_RS.12.EPD.0030.Schemi\_unifilari\_connesione\_MT-AT
- 66) F0454AT18A\_RS.12.EPD.0032.Stazione\_di\_Utenza\_30-150kV\_inquadramento
- 67) F0454AT19A\_RS.12.EPD.0033.Piano\_particellare\_di\_esproprio\_grafico
- 68) F0454AR05A\_RS.12.REL.0006.Piano\_prel.\_riutilizzo\_terre\_e\_rocce\_da\_scavo





- 69) F0454AR13A\_RS.12.REL.0015.Relazione\_idrologica\_e\_idraulica
- 70) F0454AT01A\_RS.12.EPD.0015.Corografia\_di\_inquadramento
- 71) F0454AT12A\_RS.12.EPD.0026.Planimetria\_del\_tracciato\_dell'elettrodotto
- 72) F0454AT13A\_RS.12.EPD.0027.Plan.\_opere\_con\_interferenze
- 73) F0454AT14A\_RS.12.EPD.0028.Particolari\_costruttivi\_cavidotti\_e\_pozzetti
- 74) F0454BT03A\_RS.12.SIA.0013.Carta\_vincoli\_area-Vincolo\_idrogeologico\_R.D.\_3267-23
- 75) F0454BT07A\_RS.12.SIA.0017.Piano\_di\_Assetto\_Idrogeologico
- 76) F0454BT12A\_RS.12.SIA.0022.Carta\_dell'uso\_dei\_suoli
- 77) F0454CR01A\_RS.12.REL.0001.Relazione\_sulla\_componente\_paesaggio
- 78) F0454CT03A\_RS.12.ADD.0004.Carta\_dei\_vincoli\_paesaggistici
- 79) F0454CT04A\_RS.12.ADD.0005.Mappa\_dell'impatto\_paesaggistico
- 80) F0454BR03A\_RS.12.PMA.0003.Piano\_di\_Monitoraggio\_Ambientale
- 81) F0454BR02A\_RS.12.SNT.0002.Sintesi\_non\_tecnica

**VISTA** la sottoelencata documentazione istruttoria pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) Nota del Servizio 1 dell'ARTA prot. 20383 del 23/03/23 di avvio da parte del MITE e trasmissione in CTS

**VISTA** la sottoelencata documentazione amministrativa pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) Nota del MITE prot. 33406 del 07/03/23 prot. ARTA 15918 del 08/03/823, Istanza per il rilascio di VIA – PNIEC - PNRR

**CONSIDERATO** che secondo il proponente: *“Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agri voltaico di produzione di energia da fonte fotovoltaica con potenza nominale di 54,5 MW da ubicare nel territorio comunale di Trapani (TP) in località “Piana Borromea” (zona Trapani Est) ad una distanza di circa 10 Km. in linea d’aria dal centro abitato; il cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale corre interamente lungo la viabilità esistente (Sp 29, Sp 35, Sp 8) interessando quasi totalmente il territorio comunale di Trapani e per un breve tratto attraversando anche quello del Comune di Paceco (TP) fino a raggiungere la sottostazione elettrica situata anch’essa nel territorio comunale di Trapani.*

*Il layout di impianto attraversa aree classificate come “Zona E.1 agricola produttiva”; il tratto finale del cavidotto interrato su una strada locale e la stazione utente insistono in “Zona E.2 agricola di mantenimento e tutela del paesaggio naturalistico e dei boschi” nei pressi della piccola diga Zaffarana; tratti di cavidotto seguono strade esistenti catalogate come Trazzere Demaniali; nello specifico si tratta delle trazzere identificate come R.T. DEM. 660, R.T. DEM. 628, R.T. DEM. 30 e R.T. DEM. 340.*

*Il progetto non ha interferenza con le aree a pericolosità e a rischio geomorfologico (cfr. F0454BT07A\_RS.12.SIA.0017. Piano di Assetto Idrogeologico) e non ricade in aree a pericolosità e rischio idraulico; fa eccezione un piccolo tratto di cavidotto che tuttavia attraversa una zona classificata come a rischio di esondazione, ma lungo una strada esistente (CFR. F0454BT07A\_RS.12.SIA.0017.Piano di Assetto Idrogeologico).*

*In merito al vincolo idrogeologico si rilevano interferenze solo tra il cavidotto (in corrispondenza di alcuni tratti interrati lungo la viabilità esistente), la stazione elettrica di utenza e l’impianto di accumulo.*



*In merito alle aree Rete Natura 2000 l'impianto non si sovrappone con le stesse; l'area più prossima è la ZSC ITA010023 Montagna Grande di Salemi posta a sufficiente distanza dall'impianto, circa 6 km in linea d'aria dal parco fotovoltaico. Non si ritiene pertanto necessario effettuare una valutazione di incidenza.*

*Le I.B.A più prossime all'impianto sono la 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani", a distanza di oltre 10 km, e la 156 "Monte Cofano, Capo S. Vito e Monte Sparagio", a distanza in linea d'aria di oltre 13 km.*

*Dalla carta della rete ecologica siciliana avente codice F0454BT11A RS 12 SIA 0021 si evince che il cavidotto attraversa il corridoio lineare della rete ecologica siciliana ma si fa presente che lo stesso percorre la strada esistente.*

*Dall'analisi della cartografia dei beni paesaggistici, si rileva che:*

- a. tratti di cavidotto che portano verso la stazione utente intercettano la fascia di rispetto di 150 m di fiumi, torrenti e corsi d'acqua;*
- b. un breve tratto di cavidotto attraversa un'area di interesse pubblico identificata come "Paesaggio delle Timpe e Agrario Tradizionale;"*
- c. brevi tratti di cavidotto lambiscono, due piccole aree di interesse archeologico.*

*Bisogna evidenziare che in tutti i casi il cavidotto percorre la viabilità già esistente.*

*L'area di intervento di superficie complessiva di circa 90 Ha interessa terreni a funzione prevalentemente agricola; i trackers saranno posizionati con un interasse di oltre 5 m. in modo da assicurare una luce libera tra i moduli pari a circa tre metri utile alla coltivazione agricola. I trackers sono in grado di variare l'angolazione e orientare i pannelli in modo da "inseguire" la fonte solare durante il suo moto apparente sulla volta celeste per massimizzare l'efficienza dell'impianto. I pannelli che trasformano l'irraggiamento solare in corrente elettrica continua saranno collegati in serie formando una "stringa" che a sua volta sarà collegata in parallelo con le altre fino ad un massimo di 14 stringhe per convogliare tutta l'energia prodotta verso gli inverter distribuiti all'interno dell'impianto. L'impianto fotovoltaico in progetto sarà costituito principalmente dai seguenti elementi:*

- pannelli fotovoltaici;*
- strutture metalliche di sostegno ed orientazione dei pannelli;*
- inverter di stringa;*
- cabine di campo e di trasformazione;*
- conduttori elettrici e cavidotti;*
- strade interne e perimetrali;*
- impianti di illuminazione e videosorveglianza;*
- canali per la regimentazione delle acque di ruscellamento superficiale;*
- interventi di riequilibrio e reinserimento ambientale;*
- recinzione perimetrale e cancelli di accesso.*

*In adiacenza alla sottostazione di condivisione e trasformazione è prevista la realizzazione di un impianto di accumulo con unità containerizzate, inverter e trasformatori per una potenza di prelievo ed immissione di 10MW e una capacità di 20MWh.*

*Al fine di rendere più armonico l'inserimento dell'impianto agro voltaico, verranno realizzate azioni di mitigazione. Le opere a verde previste nell'ambito del presente progetto prevedono l'utilizzo di specie vegetali autoctone. Il progetto prevede la realizzazione di una recinzione che gira attorno al perimetro del parco agro voltaico (al suo interno): su tale recinzione, a distanza di 50 cm dalla stessa, verrà posizionata una siepe per tutta la sua lunghezza. In pratica si collocheranno in opera delle piante ad habitus arbustivo, altamente*



*resistenti alle condizioni pedo-climatiche del sito che, nell'arco di pochi anni, andranno a costituire una siepe vera e propria. L'arbusto verrà fatto crescere fino al raggiungimento dell'altezza prefissata che corrisponderà al limite della recinzione di 2,0 m. Dalle analisi effettuate, per la realizzazione della siepe perimetrale risulta molto indicato l'impiego dell'alaterno (*Rhamnus alaternus*) o arbusti con caratteristiche simili. La siepe verrà completata mediante una fascia arborea. Le specie da impiegare verranno selezionate, secondo "l'elenco delle specie autoctone della Sicilia divise per zone altimetriche e caratteristiche edafiche" – Sottomisura 4.4 Operazione 4.4.3, all. 11 del P.S.R. Sicilia 2014/2020. In considerazione all'altimetria dell'area su cui si effettuerà l'intervento, le piante che verranno proposte saranno quelle appartenenti alla "Fascia costiera, dal livello del mare fino a 300-400 di quota, su substrati a reazione da neutro a basica"-Piante di *Olea europea* con sesto d'impianto 3m x 4m. Sotto la superficie dei pannelli il terreno sarà inerbito mediante creazione e mantenimento di un prato costituito da vegetazione "naturale" ottenuto mediante l'inserimento di essenze erbacee in blend e/o in miscuglio attraverso la semina di quattro o cinque specie di graminacee e una percentuale variabile di leguminose in consociazione. La crescita del cotico erboso verrà regolata con periodici sfalci e l'erba tagliata finirà per costituire uno strato pacciamante in grado di ridurre le perdite d'acqua dal terreno per evaporazione e di rallentare la ricrescita della vegetazione. Considerato che l'esiguo fabbisogno irriguo rende la coltivazione dei legumi una scelta oculata e intelligente in zone aride e in regioni a rischio siccità, si è scelto la coltivazione delle stesse tra le interfile dei pannelli. I legumi non si limitano soltanto ad apportare benefici alla salute umana, ma migliorano anche le condizioni di vita del suolo e i residui dei raccolti delle leguminose possono essere utilizzati come foraggio per animali".*

**CONSIDERATO** che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con gli strumenti programmatori della Regione Siciliana;

**LETTO E VALUTATO** lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

**CONSIDERATO** che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: "Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale";

### **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22(allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, rilevato che l'esame della documentazione e delle informazioni fornite dal proponente tramite il Servizio 1 del



Dipartimento Regionale Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha evidenziato alcune criticità per le quali **si richiedono i seguenti approfondimenti e/o integrazioni:**

- 1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente - ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente - riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente irrapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;
- 2) La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;
- 3) Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il *layout* dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano;
- 4) Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.;
- 5) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
- 6) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come



segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze;

7) Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare, ove occorra il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato;

8) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;

9) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;

10) È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del *layout* dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate;

11) È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli *ante operam* in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;

12) Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa;

13) Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale



accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati;

14) Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato:

(i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale;

15) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico;

16) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;

Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S. all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.